



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 115 del 21/07/2011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 31 maggio 2011, n. 126

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Brindisi, denominato "Brindisi 3" - Proponente: MonteSrl, già EnerotecSrl- Sede legale: Via dei Mille n, 5 - Manduria (Ta).

L'anno 2011 addì 31 del mese di maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza acquisita al prot. n. 10752 del 29.06.2007 la EnerotecSrl chiedeva di procedere alla Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativamente alla proposta di parco eolico sito nel Comune di Brindisi, allegando all'uopo la documentazione prevista per legge.

Con nota prot. N. 1809 del 31.01.2008 il dirigente del Settore Ecologia, dopo aver effettuato una ricognizione delle diverse istanze pervenute alla Regione Puglia per la realizzazione di impianti eolici, chiedeva al Sindaco del comune e al presidente della Provincia di esprimere i rispettivi pareri previsti per legge, al fine di poter procedere alla valutazione integrata dei progetti.

Con nota acquisita al prot. N. 10679 del 29.07.2008 il Comune di Brindisi, Ufficio Tecnico/Settore Ambiente ed Edilizia sostenibile trasmetteva copia del parere tecnico ai sensi dell'art 16 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., espresso con determinazione n. 159 del 03.06.2008.

Con successiva nota assunta in atti al prot. n. 16947 del 01.12.2008 la società trasmetteva precisa indicazione delle particelle catastali interessate dal progetto in argomento, al fine di non creare sovrapposizioni con altri impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Con ulteriore nota acquisita al prot. n. 17353 del 10.12.2008 la EnerotecSrl, d'intesa con la Inprogest Srl, trasmettevano copia di un accordo tendente alla eliminazione di n. 5 aerogeneratori facenti parte del progetto di Enerotec ed allocati in località Apani.

Con nota assunta al prot. n. 2877 del 23.03.2011 la società proponente comunicava alla Regione, a Terna, e al Comune di Brindisi di aver trasferito il progetto alla società Monte Srl la quale poi, con nota acclarata al prot. n. 4958 del 03.05.2011, trasmetteva la documentazione necessaria all'adeguamento ai contenuti della DGR 3029/2010.

Con nota prot. n. 4285 del 01.04.2011 acquisita al prot. n. 5341 del 11.05.2011 del Servizio Energia regionale il Servizio Energia - Ufficio Energia Reti ed infrastrutture energetiche convocava la conferenza dei servizi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

ISTRUTTORIA TECNICA: VERIFICA DEI POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DEL PROGETTO IN ESAME

L'istruttoria illustrata nel seguito è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001. La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO: (Allegato V, punto 1 del DLgs 152/2006, e art. 17, comma 1, alinea 1 della LR 11/2001 - comprende informazioni su caratteristiche degli aerogeneratori, pertinenze, viabilità di servizio, cavidotti, allaccio alla RTN, gestione delle fasi di cantiere, esercizio, e dismissione, cumulo con altri progetti)

Il layout progettuale, cui la presente istruttoria si riferisce, è tratto dalla documentazione digitale allegata alla nota acquisita al prot. n. 4958 del 03.05.2011 di questo Servizio: esso prevede l'installazione di n. 20 aerogeneratori (potenza nominale pari a 3 MW e complessiva pari a 60 MW) nel Comune di Brindisi e di una cabina di trasformazione e consegna alla rete elettrica nazionale nel Comune di Latiano, collegate da cavidotto interrato che attraversa anche il territorio comunale di San Vito dei Normanni. L'allacciamento del parco eolico alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) sarà effettuato in antenna con la sezione a 150 kV di una futura stazione elettrica a 380/150 kV che sarà collegata in entra-esce sulla linea RTN a 380 kV "Brindisi - Taranto Nord" (pag.4 "Relazione tecnica").

Occorre tuttavia svolgere un breve excursus temporale per precisare che l'istanza iniziale, acquisita agli atti dell'Ufficio scrivente il 29.06.2007 con prot. n. 10752, prevedeva l'installazione di n. 25 aerogeneratori (potenza complessiva pari a 75 MW). Con nota acquisita al prot. n. 10679 del 29.07.2008 di questo Servizio, il Comune di Brindisi ha trasmesso la Determina del Settore ambiente ed edilizia sostenibile (n. 159 del 3.6.2008) contenente il parere non favorevole relativamente alla compatibilità ambientale (nel senso di non escludibile dalla procedura di VIA) relativo "all'installazione di 32 aerogeneratori complessivi"; sempre nel medesimo atto è citato il parere espresso dal Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio dello stesso Comune, nelle cui prescrizioni è previsto che "gli aerogeneratori 12-13- 31 ricadono nell'area di rispetto annessa al limite comunale e pertanto dovranno essere delocalizzati o eliminati".

Successivamente la Società proponente, con nota acquisita al prot. n. 17353 del 10.12.2008 di questo Servizio, ha comunicato che, in seguito ad accordi con la Società Inprogest Energia, titolare di un'analogha proposta progettuale in parte ubicata nella stessa area, il progetto "BRINDISI 3" è stato rimodulato con la rinuncia alla realizzazione di n. 5 aerogeneratori e nello specifico a quelli denominati nn. 1, 2, 3, 4, 5.

In ultimo, con nota acquisita al prot. n. 4958 del 03.05.2011 di questo Servizio, la Società ha trasmesso la documentazione digitale, recante il layout progettuale di cui si è già detto in capo al presente paragrafo.

Da quanto brevemente descritto emerge che l'esame dell'istanza è stato più complesso, anche perché non sempre è stata chiara la relazione e la comparazione tra i vari elaborati acquisiti nel tempo, che nelle versioni succedutesi recavano denominazioni e numerazioni non coerenti fra loro.

Tutto ciò premesso, il layout del progetto è contenuto nell'elaborato "8KAAEY8_ElaboratoGrafico_0_01" ed il tracciato del cavidotto, interrato alla profondità minima di 1,20 m, è indicato nella Tavola "8KAAEY8_ElaboratoGrafico_21_00": esso seguirà "interamente il percorso della viabilità esistente" (pag. 14 "Relazione descrittiva"). Si evidenzia, a tal proposito, che in alcuni punti esso interseca la linea interrata di una diramazione dell'AQP (peraltro a pag. 53 dello "Studio di fattibilità ambientale" si afferma

che “Lungo il percorso dei cavidotti sono riscontrabili alcuni punti di intersezione tra questo e le reti dei sottoservizi”) e tale interazione avrebbe dovuto essere specificatamente analizzata.

In relazione alla viabilità nella relazione descrittiva si dichiara che “Il sito... è agevolmente accessibile dalla strada statale n.16 Brindisi-Lecce e dalla strada provinciale per Mesagne n. 44” Per la realizzazione dell’impianto e per la necessaria viabilità interna si prevede “di sfruttare al massimo i percorsi esistenti costituiti in parte da strade semi asfaltate ed in parte da strade sterrate, sulle quali sono previsti interventi che ne migliorino la percorribilità e ne conferiscano adeguate caratteristiche di portanza. Dove indispensabile, principalmente per brevi tratti di collegamento con le piazzole di montaggio degli aerogeneratori, si prevede di realizzare nuove piste che, comunque, seguiranno, per quanto possibile, l’andamento orografico del sito al fine di ridurre al minimo eventuali movimenti di terra” (pag. 18 “Relazione descrittiva”).

Le fasi di cantiere, con relativo cronoprogramma e piano di dismissione, sono descritte nella “Relazione tecnica” alle pagg. 49-58. Le opere previste consistono essenzialmente nella realizzazione di (pag. 19 della “Relazione tecnica”):

- Opere civili (plinti di fondazione delle macchine eoliche, posa in opera della cabina prefabbricata di impianto, piazzole degli aerogeneratori, adeguamento/ampliamento della rete viaria esistente nel sito per la realizzazione della viabilità di servizio interna all’impianto);
- Opere elettromeccaniche (installazione degli aerogeneratori, apparecchiature elettromeccaniche, esecuzione dei collegamenti elettrici in cavidotti interrati e della rete di terra, realizzazione del sistema di monitoraggio e controllo della centrale e dei singoli aerogeneratori).

In relazione alla producibilità dell’impianto ed all’analisi anemometrica si rileva che, a conclusione di una trattazione basata essenzialmente su richiami alla bibliografica ed agli studi di settore, e su dati desunti dalla stazione anemometrica sita in Contrada “Tre Torri”, il proponente dichiara genericamente che “i riscontri avuti confrontati con l’indagine anemologica in sito consentono di individuare, come area idonea dal punto di vista del criterio tecnico rappresentato dall’indice di ventosità, l’ubicazione territoriale indicato negli elaborati” (pag. 8 “Relazione tecnica”) e che “l’indagine sulla producibilità per l’impianto eolico da realizzare in Brindisi è risultata congrua (pag.16 “Relazione tecnica”).

Dall’analisi delle istanze presentate allo scrivente ufficio, si evidenzia, ai fini della valutazione di eventuali effetti cumulativi, la presenza nel territorio circostante di un analogo proposta progettuale sita a circa 1,5 km relativamente alla quale questo Ufficio ha già espresso parere ambientale. Si rileva altresì che per altre proposte progettuali presentate in data antecedente a quella in oggetto e relative ad impianti eolici, localizzati all’interno di un raggio pari a circa 5 Km dall’area di progetto, sono tuttora in corso le procedure di verifica di assoggettabilità a VIA; vi sono, inoltre, due ulteriori progetti presentati entro il raggio di 10 Km relativamente ai quali sono in corso le stesse procedure.

Si rileva, peraltro, che nella “Relazione pedoagronomica” si dichiara esplicitamente in merito all’aerogeneratore n. 9, che “l’area è attualmente occupata da un impianto fotovoltaico” (pag. 27).

2. ASSETTO TERRITORIALE E SENSIBILITÀ AMBIENTALE DELLE AREE INTERESSATE (Allegato V, punto 2 del DLgs 152/2006, e art. 17, comma 1, alinea 2 della LR 11/2001)

L’area di interesse, sita nel Comune di Brindisi a Nord-Ovest del centro urbano, è “ubicata a 10 km dal centro comunale di Brindisi e 5 km da Mesagne. Il sito è prevalentemente adibito ad attività agricola” (pag. 12 “Relazione descrittiva”) ed “è posto ad un’altitudine che varia tra i 30 m e i 55 m s.l.m. circa” e “l’area di sedime occupata dall’impianto si estende per circa 640 Ha” (pag.15).

Secondo quanto affermato dal proponente nello “Studio di fattibilità ambientale” il paesaggio dell’area si caratterizza come prevalentemente agricolo, con una presenza antropica significativa in cui si riconoscono prevalentemente uliveti, in minore misura vigneti (pag. 57 e 86), appezzamenti con colture erbacee (seminativi) e incolti. In generale dall’osservazione congiunta dell’ortofoto CGR 2005 e della Tavola “Allegato 09B” si evince la presenza di una importante ed estesa matrice ulivettata in associazione con zone di “seminativo in aree non irrigue” e di “aree a vegetazione rada”, che spesso

conservano e costituiscono lembi importanti di conservazione della naturalità.

L'insediamento abitativo è organizzato storicamente in masserie, ed in effetti dalla lettura dell'IGM in scala 1:25.000 si evince che in prossimità dell'area di intervento sono localizzate diverse masserie: "Masseria Cantalupi", "Masseria Mazzetta", "Masseria Chiusura Grande", "Masseria Boessa", "Masseria Argiano", "Masseria Gambetta", "Masseria Belloluogo". Quest'ultima, situata all'interno dell'area di progetto, è sottoposta a vincolo architettonico dal PUTT/p regionale e identificata anche dall'adeguamento del PUTT/p al PRG di Brindisi (Delib. CC 37/2010 del Comune di Brindisi), come si evince dalla lettura dell'elaborato "Allegato 13A" dello Studio di fattibilità ambientale e della Tav. 3A: "Inquadramento territoriale-PUTT-ATD_ Ubicazione impianto" presentata con l'istanza iniziale, acquisita agli atti dell'Ufficio scrivente il 29.06.2007 con prot. n. 10752.

A fronte di ciò non può non rilevarsi che lo studio sulle preesistenze risulta poco chiaro e privo di informazioni complete e puntuali sulla effettiva destinazione dei vari fabbricati che in molti casi sono prossimi agli aerogeneratori di progetto.

La presenza antropica, si manifesta anche in altre forme: dall'analisi delle ortofoto CGR 2005 e del catasto regionale delle attività estrattive si è rilevata la presenza di alcune cave che, come del resto segnalato anche nello "Studio di fattibilità ambientale", sono localizzate su aree prossime a quella di progetto. In particolare si sottolinea che il sito di ubicazione degli aerogeneratori nn. 24 e 25, nelle vicinanze di un'area destinata all'attività estrattiva, è in quanto tale portatore di nuove sollecitazioni alla componente geostrutturale dell'area. Sempre nella stessa zona risultano insediati impianti di smaltimento di rifiuti urbani e speciali.

Le informazioni del proponente, contenute nella documentazione relativa all'ultimo layout proposto, in merito alla compatibilità del progetto con le previsioni dello strumento urbanistico vigente, appaiono non esaustive, poiché si limitano ad affermare che l'area è zonizzata nel PRG come "Area agricola", senza fornire indicazioni in merito alle destinazioni urbanistiche del territorio circostante e alle distanze da territori eventualmente edificabili (anche l'elaborato "Studio di inserimento urbanistico_02" non fornisce in maniera esplicita tale informazione). Parimenti non è chiarita la destinazione urbanistica e l'effettivo utilizzo della zona, densamente e sistematicamente edificata, che si rileva dall'ortofoto CGR 2005, distante meno di 1000 metri dal sito di installazione degli AG nn. 24 e 25.

Alcuni tratti di cavidotti come affermato negli stessi elaborati proposti, attraversano parti di ATE C e D definiti dal PUTT/p.

Si rileva, inoltre che l'AG n. 6 è posizionato a circa 160 m dalla linea di distribuzione elettrica aerea di alta tensione e che taluni tratti il cavidotto intercettano una diramazione sotterranea dell'AQP.

L'area del parco eolico progettato interessa aree sottoposte a tutela dal vigente PTA regionale, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2009. In particolare, gli AG nn. 9, 10 e 11 ricadono in area di "Tutela quali-quantitativa" mentre i restanti AG ricadono in "Area Vulnerabile a contaminazione salina".

3. CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE (Allegato V, punto 3 del DLgs 152/2006, e art. 17, comma 1, alinea 3 della LR 11/2001)

Fra i fattori ambientali che devono essere oggetto di verifica, così come individuati all'art. 4, comma 4, lettera b) e all'art. 5, comma 1, lettere c) e d) del DLgs 152/2006 (nonché all'art. 1, comma 4 della LR 11/2001) l'analisi è stata incentrata sui potenziali impatti negativi e significativi, come previsto all'art. 5, comma 1, lettera m) e all'art. 20, comma 4 del DLgs 152/2006. Le caratteristiche del progetto, anche alla luce delle particolari sensibilità rilevate nell'area di inserimento, inducono ad approfondire in particolare le seguenti tipologie di inquinamento e disturbi ambientali: 1) impatto visivo e paesaggistico; 2) impatti su flora, fauna ed ecosistemi; 3) impatti su suolo e sottosuolo; 4) impatti sulla salute umana (rumore, vibrazioni ed elettromagnetismo). In merito ai possibili incidenti, si segnala altresì il rischio di rottura e volo di pale e/o frammenti.

3.1 Impatto visivo e paesaggistico

In relazione a tale aspetto è stato redatto un capitolo dello “Studio di fattibilità ambientale” (pagg. 83-86 e 97-99) e l’elaborato relativo alle fotosimulazioni dell’opera (“Allegato 02” dello “Studio di fattibilità ambientale”).

Nello “Studio di fattibilità ambientale” a pag. 97 si afferma che “Dal punto di vista paesaggistico la zona non presenta caratteristiche di pregio, ... la zona, monotonamente pianeggiante, non offre quindi “visuali” di pregio”. In realtà la presenza diffusa di fabbricati dai toponimi storici (masserie), tra cui uno sottoposto a vincolo architettonico dal PUTT/p (“Masseria Belloluogo”), quasi totalmente circondato dagli aerogeneratori di progetto, e di una serie di altri individuati come segnalazioni architettoniche dall’adeguamento del PUTT/p (Delibera di Consiglio Comunale n. 37/2010 del Comune di Brindisi), oltre alla vicinanza di una strada provinciale e una statale (SP 37 bis e SS 605), definiscono all’interno dell’area di progetto alcuni punti di vista più sensibili soprattutto in relazione alla valutazione degli eventuali effetti cumulativi prodotti da altri impianti già oggetto di parere ambientale e/o già proposti. I tre punti di ripresa delle fotografie considerati sono in numero decisamente limitato per poter garantire una definizione complessiva del territorio interessato dal progetto. Si ritiene pertanto che tale aspetto non sia stato esaminato in maniera adeguata. L’elaborato “Allegato 06” dello “Studio di fattibilità ambientale” evidenzia un valore di impatto visivo elevato dalla quasi totalità dei punti sensibili che sembrerebbero coincidere con alcuni fabbricati posti nell’area.

Anche la tavola “Documentazione specialistica 18_02” risulta poco chiara nella definizione dell’intensità dell’impatto visivo.

Lo studio di impatto paesaggistico e visivo è carente di considerazioni riguardo la presenza nel sito non solo, come già detto, di altre proposte progettuali analoghe presentate e/o presenti nell’area, ma anche di siti di smaltimento di rifiuti e di vaste aree destinate ad attività estrattive, per cui nessuna considerazione viene effettuata in ordine ad impatti cumulativi con altre realtà e/o insediamenti esistenti. E parimenti non cita affatto che l’area di installazione della torre n. 9 è attualmente occupata da un impianto fotovoltaico.

Si rileva ancora che uno studio specialistico presentato dal proponente relativamente alla problematica dei beni archeologici potenzialmente presenti in zona, pur concludendo con un parere favorevole all’installazione del parco, segnala il ritrovamento nei pressi del sito di ubicazione dell’AG 23 di alcuni “frammenti fittili sporadici con ceramica ad impasto”.

3.2 Impatto su flora, fauna ed ecosistema

L’argomento è trattato piuttosto superficialmente nella sezione dedicata a tale aspetto nello “Studio di fattibilità ambientale” (pagg.76-79) e nell’elaborato denominato “8KAAEY8_Relazione pedo-agronomica”.

Nell’elaborato “8KAAEY8_Relazione paesaggistica” (pag. 31) nella descrizione dell’uso del suolo dell’area si afferma che “Il sito è immerso in un areale agricolo intensamente coltivato a colture ortive (prevalentemente carciofeti, meloni e solanacee...) e cerealicole. L’area vera e propria che sarà interessata dagli impianti, di oltre sette ettari, è un seminativo nudo, privo di specie e formazioni vegetali di importanza naturalistica o tutelate dalla legge”, per poi evidenziare negli elaborati “Allegato 06_B” (Corine land cover) e “Allegato 09_A” (uso del suolo), che il parco eolico è localizzato all’interno di una matrice a “Uliveto” e a “Seminativi in aree non irrigue”, e sostenere nello “Studio di fattibilità ambientale” che “si riconoscono prevalentemente uliveti, in minore misura vigneti (pag. 57 e 86)”. Nella “8KAAEY8_Relazione pedo-agronomica” (pagg. 26-29) è segnalata in alcuni siti la presenza di oliveti (nn. 1, 2, 3, 4, 7, 8, 10, 12, 14, 15, 20), alcuni dei quali hanno un’età di circa 80-100 anni (nn. 1, 4, 12). Mancano tuttavia indicazioni circa la monumentalità degli ulivi, lì dove presenti e l’indicazione del numero degli arbusti che si prevede di espiantare per l’attuazione dell’opera.

In relazione agli aspetti di tutela degli habitat e della naturalità sebbene, come affermato dal proponente “Dalla analisi della Tavola 5P_Rete Ecologia, si evince che gli aerogeneratori non rientrano in

emergenze di nessun tipo” (pag. 40 “Relazione paesaggistica”), dalla medesima Tavola si evidenzia che un tratto di cavidotto e la stessa cabina di trasformazione sono poste proprio all’interno di una area individuata come “Stepping stone” della rete ecologica regionale. Va considerato anche la presenza del Canale Reale, uno dei pochi corsi d’acqua perenni della Puglia centro-meridionale, alimentato da un sistema di risorgive presenti nel comune di Francavilla Fontana che sfocia nell’Adriatico in prossimità di Torre Guaceto (pag. 17 scheda ambito paesaggistico “Campagna brindisina” del PPTR) e che svolge una funzione di connessione ecologica fra l’entroterra e l’Adriatico.

Nonostante ciò lo studio proposto si limita a considerazioni ed analisi del tutto generiche relative all’area vasta, senza svolgere un’analisi chiara ed esaustiva delle specifiche componenti di flora e fauna presenti nell’area di progetto.

3.3 Impatto su suolo e sottosuolo (geomorfologia, idrogeologia, idrologia, pericolosità idraulica e rischio idraulico, tutela delle acque)

L’analisi congiunta della cartografia allegata al PUTT/p, dell’IGM in scala 1:50.000 e delle ortofoto CGR 2005 ha mostrato un territorio segnato morfologicamente dalla presenza di alcuni orli di scarpata e, come affermato anche a pag. 50 dello “Studio di fattibilità ambientale”, “dalla presenza di reticoli fluviali che interessano solo in modo parziale gli aerogeneratori” (nn. 8, 10, 14, 17).

Emerge che, come segnalato dall’elaborato “Studio di Fattibilità Ambientale_All10B”, un consistente tratto di cavidotti passa all’interno dell’area buffer del reticolo idrografico, così come l’AG n. 8 ed una parte della cabina di allaccio alla rete di distribuzione nazionale.

La particolare sensibilità idrogeomorfologica della zona interessata dalla proposta progettuale è sottolineata anche dal fatto che il parco eolico di progetto interessa aree sottoposte a tutela dal vigente PTA regionale, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2009. In particolare, gli AG nn. 9, 10 e 11 ricadono in area di “Tutela quali-quantitativa”, mentre le restanti torri ricadono in “Area Vulnerabile a contaminazione salina” (a tal proposito si rileva che nell’Allegato 14C trasmesso dal proponente non sono segnalate le aree sottoposte a quest’ultimo regime di protezione).

Si rileva inoltre che a circa 600 m dagli AG nn. 6 e 7 scorre il Canale Reale come segnalato nell’elaborato “Allegato 10C”.

3.4 Sicurezza e salute pubblica (impatto acustico, vibrazioni, gittata, elettromagnetismo)

3.4.1 Rumore e vibrazioni

Il proponente si occupa di tali questioni nell’elaborato nominato “8KAAEY8_Documentazione specialistica_14_01” e nell’allegato cartografico “8KAAEY8_Documentazione specialistica_14_02” in cui traccia le curve isofone.

Premessa fondamentale per l’analisi dell’impatto acustico è che il Comune di Brindisi risulta essere dotato del Piano di Zonizzazione Acustica che individua l’area di installazione dell’impianto eolico proposto nella “classe 1: aree particolarmente protette, dove i valori limiti di immissione diurni e notturni, sono rispettivamente di 50 dB[A] e 40 dB[A]” (Elaborato “8KAAEY8_Documentazione specialistica_14_01”).

L’analisi delle interferenze acustiche ante operam è stata effettuata su ricettori costituiti da “edifici presenti nell’area (che) risultano essere prevalentemente masserie: essi si presentano come singole costruzioni isolate, o come raggruppamento di più edifici della stessa proprietà. I ricettori, rappresentati dalle principali masserie circostanti all’impianto, sono stati individuati nell’area più prossima agli aerogeneratori, per una distanza massima di circa 2 km” (pag. 12 “8KAAEY8_Documentazione specialistica_14_01”).

Le conclusioni a cui il proponente giunge, dopo l’analisi delle simulazioni della propagazione del rumore finalizzata alla valutazione della pressione acustica su ciascun ricettore, indicano esplicitamente che “..si può concludere che il clima acustico previsto in fase di esercizio dell’impianto eolico presso i ricettori

esaminati supera i valori limite assoluti fissati dalla normativa solo per quelli situati nelle immediate vicinanze delle pale eoliche” (pag. 24 dell’elaborato “8KAAEY8_Documentazione specialistica_14_01”).

A tal riguardo si rileva che l’analisi delle ortofoto CGR 2005 e gli stessi elaborati cartografici prodotti dalla società proponente mostrano la presenza di numerosi fabbricati prossimi agli aerogeneratori, relativamente ai quali non è presente alcuna documentazione fotografica che dimostri lo stato d’uso attuale e/o potenziale (“Masseria Belloluogo”, “Masseria Mazzetta”, “Masseria Chiusa grande”, “Masseria Cantalupi”, “Masseria Bossi”). Pertanto, data l’elevata sensibilità acustica della zona di intervento, segnalata dal medesimo proponente, si rileva che l’area circostante l’impianto è caratterizzata da una configurazione insediativa che avrebbe meritato di essere analizzata in maniera decisamente più approfondita, considerando anche che l’analisi svolta risulta carente nella caratterizzazione del clima acustico diurno e notturno. Il proponente a tal proposito, in maniera generica e semplicistica, afferma che “il dato relativo alla distanza turbina/casa non è significativo se considerato in valore assoluto: quel che conta è il rispetto delle normative vigenti”.

Non vi sono informazioni circa l’impatto da vibrazioni.

3.4.2 Rischio di incidente da gittata

L’analisi del rischio connesso alla gittata degli elementi rotanti non è presente nella documentazione digitale acquisita al prot. n. 4958 del 03.05.2011 di questo Servizio. Pertanto nell’analisi di tale elemento si considera quanto esplicito nel paragrafo 1.5 della “Relazione di assoggettabilità a VIA” e nella Tavola Scr4 “Curve di gittata”, relative al layout di progetto precedente, secondo cui la gittata massima è pari a 400 m dall’aerogeneratore. A tal riguardo si rileva che la ricognizione dei possibili obiettivi sensibili, svolta avendo come base dell’osservazione l’ortofoto CGR 2005, la Carta tecnica regionale e gli elaborati trasmessi dal proponente, mostra, entro il raggio di circa 400 m dagli aerogeneratori, la presenza di alcuni fabbricati, la cui destinazione d’uso non è esplicitata. Nel dettaglio si nota la presenza di fabbricati a distanze inferiori a 300 m dagli aerogeneratori nn. 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25.

Si segnala, inoltre che l’AG n. 6 è posizionato a circa 160 m dalla linea di distribuzione elettrica e che alcuni tratti di cavidotto, come dichiarato anche dal proponente, intercettano tratti di una diramazione sotterranea dell’AQP.

3.4.3 Elettromagnetismo

In conclusione dello studio effettuato su alcuni tratti di cavidotti, con il supporto di software, il proponente afferma che “in questo caso è stato superato il valore obiettivo di qualità di 3 microtesla, ma non il valore di attenzione di 10 microtesla” e prevede di mettere in atto alcune misure di mitigazione dell’emissione elettromagnetica per rientrare nei valori di legge (pag. 15 dell’elaborato “8KAAEY8_Documentazione specialistica_15_00”).

Misure di compensazione e programma di monitoraggio

Non sono individuate adeguate misure di compensazione.

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA’ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

In esito all’istruttoria tecnico-amministrativa sin qui riassunta, si svolgono le seguenti osservazioni in merito agli impatti potenzialmente negativi e significativi (analizzati in dettaglio nella sezione 3) derivanti dall’inserimento del progetto in esame (avente le caratteristiche descritte nella sezione 1) in un’area interessata dalle sensibilità ambientali riportate nella sezione 2 (ai sensi dell’art. 20 comma 4 e in base ai criteri enunciati nell’Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006, nonché all’art. 17 della LR 11/2001).

L’istanza in oggetto prevede la realizzazione di n. 20 aerogeneratori, per una potenza complessiva installata pari a 60 MW, posti nel territorio di Brindisi, a nord-ovest dal centro urbano, in prossimità del confine con i territori di Mesagne, San Vito dei Normanni e Latiano. Il cavidotto di collegamento

dall'impianto alla stazione di consegna attraversa il territorio di San Vito dei Normanni (con un tracciato che non predilige la minore distanza) sino a giungere alla cabina di consegna ubicata in agro di Latiano.

Come già diffusamente descritto nella "Sezione 1 (Descrizione del progetto)" della presente istruttoria, il layout progettuale esaminato è quello trasmesso a questo Ufficio, nel solo formato digitale, con nota acquisita al prot. n. 4958 del 03.05.2011 del Servizio Ecologia: le variazioni che esso ha subito (essenzialmente legate al numero di torri), unitamente alla conseguente rielaborazione della documentazione tecnica, hanno generato in alcuni casi aspetti poco chiari e coerenti oltreché una difficile lettura di quanto prodotto.

Tornando nel merito tecnico, l'area, seppur caratterizzata da un andamento sub-pianeggiante, è comunque interessata da alcuni elementi geomorfologici come terrazzamenti e reticoli fluviali, talora intersecati da tratti del cavidotto e prossimi ad alcuni aerogeneratori.

Numerosa è la presenza di fabbricati e masserie che, seppur non interessate direttamente dalla installazione degli aerogeneratori, caratterizzano storicamente il territorio che ospita l'impianto eolico previsto. L'osservazione delle ortofoto CGR 2005, mostra all'interno di un paesaggio prevalentemente rurale, un'antropizzazione che presenta in taluni punti maggiore densità di fabbricati, testimoniata anche dai toponimi riportati nella cartografia IGM in scala 1:25.000 ("Masseria Belloluogo", "Masseria Cantalupi", "Masseria Mazzetta", "Masseria Chiusura Grande", "Masseria Boessa", "Masseria Argiano", "Masseria Gambetta"). In particolare la "Masseria Belloluogo", situata all'interno dell'area di progetto risulta sottoposta a vincolo architettonico dal PUTT/p, mentre "Masseria Cantalupi" e "Masseria Mazzetta" sono individuate e segnalate dall'adeguamento al PUTT/p del PRG di Brindisi (Delibera del Consiglio comunale di Brindisi n. 37/2010) come si evince anche dalla lettura della Tav. 3A "Inquadramento territoriale-PUTT-ATD_ Ubicazione impianto" presentata con istanza acquisita al prot. n. 10752 del 29.06.2007 di questo Servizio.

Si segnala che la cartografia (ortofoto CGR 2005) mostra una zona densamente e sistematicamente edificata distante meno di 1000 metri dal sito di installazione degli AG nn. 24 e 25. Ma nonostante questo non vi sono nello studio informazioni specifiche su tale area che ne attestino la destinazione urbanistica e l'effettivo utilizzo.

A fronte della diffusa presenza antropica, posta all'interno di una matrice prevalentemente agricola, l'analisi del rumore effettuata dal proponente, in un territorio particolarmente sensibile e dotato del Piano di Zonizzazione Acustica, non risulta esaustiva poiché non definisce un quadro conoscitivo completo del sito ante operam: non viene fornita una documentazione fotografica che dimostri l'attuale stato d'uso dei ricettori sensibili selezionati e che illustri inoltre l'esatta ubicazione dei punti di misura utilizzati per i rilievi ante operam; mancano le schede di rilevamento fonometrico recanti il riferimento all'ora di inizio e fine della misurazione e non sono esplicitati i valori delle misurazioni e delle simulazioni distinti fra diurni e notturni.

L'analisi avrebbe dovuto considerare la presenza nell'area dei non pochi fabbricati e gli effetti di ciò anche sulla gittata: dall'analisi delle ortofoto si è rilevato una non esigua presenza di possibili obiettivi presenti nel raggio di 400 m dagli aerogeneratori (valore di gittata fornito dal proponente negli elaborati "Relazione di assoggettabilità a VIA" e nella Tavola Scr4 "Curve di gittata").

Secondo gli elaborati prodotti il territorio è interessato da una matrice ulivettata, che avrebbe dovuto essere meglio indagata ed esplicitata; mancano indicazioni circa la monumentalità degli ulivi, lì dove presenti e l'indicazione del numero degli arbusti che si prevede di espiantare per l'attuazione dell'opera ed anche indicazioni sull'interferenza del progetto con il Canale Reale, uno dei pochi corsi d'acqua perenni della Puglia centro-meridionale, alimentato da un sistema di risorgive presenti nel comune di Francavilla Fontana che sfocia nell'Adriatico in prossimità di Torre Guaceto (pag. 17 scheda ambito paesaggistico "Campagna brindisina" del PPTR) e che svolge una funzione di connessione ecologica fra l'entroterra e l'Adriatico.

Le analisi di visibilità svolte, nonché le fotosimulazioni dell'impianto nel territorio in oggetto (queste riferite a soli tre punti di ripresa ante e post realizzazione), ed in generale tutte le analisi di impatto, sono

prive del riferimento e della stima degli inevitabili impatti cumulativi con altre proposte progettuali analoghe (per un impianto questo Ufficio ha rilasciato parere di compatibilità ambientale con D.D. n. 64 del 31.01.2008). Sono presenti altre proposte di progetto presentate antecedentemente a quella in oggetto e relative ad impianti eolici localizzati all'interno di un raggio pari a circa 5 Km dall'area di installazione, relativamente alle quali sono in corso le procedure di verifica di assoggettabilità a VIA; vi sono, inoltre, due ulteriori progetti presentati entro il raggio di 10 Km per i quali sono in corso le medesime procedure.

L'analisi avrebbe invece richiesto un maggior grado di approfondimento in considerazione anche della presenza di siti destinati allo smaltimento dei rifiuti ed alle attività estrattive e di quanto segnalato nella "Relazione pedoagronomica" in merito alla torre n. 9: "l'area è attualmente occupata da un impianto fotovoltaico" (pag. 27).

Nel complesso il territorio si presenta articolato nelle componenti umane, agricole e naturali tanto che anche la Amministrazione Comunale di Brindisi ha espresso parere ambientale sfavorevole per l'intervento di che trattasi. Alla luce di quanto sopra si ritiene che l'impatto del parco eolico sia da ritenersi significativo in relazione al rilievo ed alla significatività del paesaggio, del contesto territoriale, naturale e storico in cui esso si inserisce, considerando anche la diffusa ed evidente presenza antropica e gli impatti cumulativi non valutati con altri insediamenti presenti nella stessa area di intervento.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si ritiene che l'impatto ambientale determinato dell'impianto eolico oggetto della presente istruttoria sia da ritenersi significativo e negativo, in relazione al rilievo ed alla significatività del paesaggio, del contesto territoriale, naturale e storico in cui esso si inserisce, considerando anche la diffusa ed evidente presenza antropica e gli impatti cumulativi non valutati con altri insediamenti presenti nella stessa area di intervento. Si dispone pertanto l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree prospicienti.

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,
POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A./V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Brindisi, - Proponente: Monte Srl, già Enertec Srl - Sede legale: Via dei Mille n. 5, 74024 Manduria (Ta);
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore Il funzionario istruttore
Ing. Rossana Racioppi Avv. Giorgia Barbieri

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Gennaro Russo
